

Atto Camera

Interpellanza 2-00316

presentata da

GIUSEPPE BERRETTA

venerdì 20 febbraio 2009, seduta n.137

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, per sapere -
premessi che:

a seguito delle recenti gravi condizioni meteorologiche che hanno investito una vasta area della Sicilia, la strada statale 575, itinerario Troina-Paternò, e la strada statale 120, itinerario Troina-Cesarò, hanno subito gravi ed ingenti danni, in particolare le due arterie sono state interessate da numerosi smottamenti e crolli di ampi tratti della carreggiata;

è strategica l'importanza che la SS 575 Troina-Paternò e la SS 120 Troina-Cesarò rivestono per la mobilità dell'intera zona;

un intervento urgente potrebbe prevenire ulteriori cedimenti della carreggiata compromettendo drasticamente la funzionalità e la sicurezza delle due strade;

va considerato lo stato di persistente pericolosità in cui attualmente versano le due strade indispensabili per i collegamenti viari della cittadina di Troina interessate anche da movimenti franosi del versante sovrastante -:

se sia a conoscenza dei fatti esposti e quali interventi urgenti intenda realizzare per ripristinare la piena funzionalità e la messa in sicurezza della strada statale 575, itinerario Troina-Paternò, e della strada statale 120, itinerario Troina-Cesarò.

(2-00316)«Berretta».

REPLICA DOPO LA RISPOSTA DEL GOVERNO

Esprimo la mia soddisfazione per la prontezza con cui l'ANAS ha saputo venire incontro alle esigenze alla mobilità di un vasto territorio siciliano, per la sensibilità mostrata dal prefetto di Enna.

Profonda insoddisfazione per le scelte di questo Governo per l'infrastrutturazione della Sicilia.

Questa vicenda mette a nudo l'estrema fragilità del sistema di mobilità interna della Sicilia.

La viabilità della zona di Troina è paradigmatica dello stato di dissesto diffuso e di persistente pericolosità della viabilità siciliana che diventa insostenibile quando si verificano eventi climatici di un qualche rilievo.

Questi interventi erano già previsti dal piano regionale dell'ANAS e già finanziati. Non sono previste dunque risorse aggiuntive.

I collegamenti viari con la città di Troina sono insicuri a causa dei numerosi restringimenti di carreggiata, bisognerebbe accelerare le procedure verificando se ci siano le condizioni per riconoscere lo stato di calamità naturale per gli eventi meteorologici verificatisi a febbraio.

Rimane fuori da questi interventi la sistemazione del tratto franato tra Nicosia e Gangi, che riguarda la stessa zona e si è verificata successivamente alla data dell'interpellanza.

L'intervento ammonterebbe, a quanto si apprende, a circa 10 milioni di euro e sarebbe quindi un intervento troppo oneroso.

Nel frattempo la viabilità interna peserà sulle strade provinciali. Quelle strade provinciali per cui il governo Prodi aveva previsto interventi ingenti per la Sicilia: per la Provincia di Enna 38,5 milioni di euro all'anno per tre anni e 52,5 milioni di euro all'anno per tre anni per la Prvincia di Catania.

Questi fondi sono stati tagliati con il primo provvedimento di questo governo.

Il presidente del Consiglio aveva garantito al Presidente della Regione Siciliana che quei fondi sarebbero stati ripristinati, è passato quasi un anno dal decreto con cui quei fondi vennero dirottati altrove ma non un euro dei soldi sottratti alla Sicilia è stato ripristinato.

La viabilità siciliana ha bisogno di risorse straordinarie ed aggiuntive e sono questi gli ordini di grandezza degli interventi di cui la Sicilia ha bisogno per garantire il diritto alla mobilità e la sicurezza stradale.

COMUNE DI TROINA

CONSIGLIO COMUNALE

*Alla c.a. del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti
Sen. Altero Matteoli*

*Alla c.a. del Presidente della regione Sicilia
On. Raffaele Lombardo*

*Alla c.a del Direttore regionale ANAS Sicilia
Ing. Ugo Dibennardo*

*Alla c.a del Responsabile ANAS per la Sicilia orientale
Ing. Giovanni Iozza*

*Alla c.a. del Dirigente generale del dipartimento reg.le Protezione Civile
Ing. Salvatore Cocina*

*Alla c.a. del Presidente della Provincia Regionale di Enna
Dott. Giuseppe Monaco*

Alla c.a. del Sen. Vladimiro Crisafulli

Alla c.a. dell'On. Giuseppe Berretta

Alla c.a. dell'On. Ugo Maria Grimaldi

Alla c.a. dell'On. Salvatore Termine (Deputato Regionale)

Alla c.a dell'On. Elio Galvagno (Deputato Regionale)

Alla c.a. dell'On. Edoardo Leanza (Deputato Regionale)

Alla c.a dell'On. Paolo Colianni (Deputato Regionale)

<p>OGGETTO: O.d.G. in merito alla richiesta di esecuzione lavori per la messa in sicurezza di alcuni tratti della S.S. 575 e della S.S.120.</p>

Il Consiglio Comunale del comune di Troina:

Preso atto che, a causa delle precipitazioni atmosferiche, il già precario stato delle S.S. 575 e 120 ha subito ingenti danni.

Nello specifico, per quello che concerne i tratti di statale che da Troina si dipartono, le sopramenzionate strade hanno subito i seguenti danni:

S.S. 575 (Troina-Paternò)

- *Tra circa il Km 15 dal centro abitato e il km 25 completo cedimento strutturale e sovrastrutturale in n° 2 tratti successivi di strada a mezza costa, con conseguenziale crollo di parte della carreggiata stradale(in entrambi i casi collasso di un'intera corsia di marcia);*

S.S. 120 (direzione Troina-Cesarò)

- *A circa Km 2 dal centro abitato completo cedimento strutturale e sovrastrutturale di un tratto di strada a mezza costa, con conseguenziale crollo di una parte della carreggiate stradale(collasso di un'intera corsia di marcia);*

Considerato che, la non tempestiva esecuzione dei lavori di ripristino della funzionalità e messa in sicurezza dell'intera carreggiata, in entrambe le statali, causerebbe il determinarsi di danni ancora maggiori visto che, presumibilmente, si instaureranno ulteriori cedimenti di assestamento, i quali andrebbero a pregiudicare la stabilità dell'intera carreggiata;

Considerato che ad aggravare significativamente la suesposta situazione c'è da segnalare la presenza di cospicui movimenti franosi, i quali, più volte, in entrambe le statali hanno invaso la carreggiata, facendo temere in taluni punti il rischio del collasso dell'intero versante;

Vista l'oggettiva pericolosità per l'incolumità di chi transita per le sopramenzionate S.S;

Valuta l'importanza strategica sia della S.S. 575, sia della S.S. 120 per un bacino d'utenza ampiamente sovracomunale e sovraprovinciale. In tal senso è sufficiente rilevare la corposa domanda di trasporto, pur a fronte della scarsa qualità di circolazione (riferita agli oneri sopportati dagli automobilisti);

CHIEDE

Ai soggetti sopraindicati di adoperarsi affinché, nel più breve tempo possibile vengano effettuati i lavori per ripristinare la corretta e sicura viabilità nelle S.S. 575 e 120.

Al contempo, il Consiglio Comunale esprime il considerevole disappunto per il disagio determinatosi e preannuncia la possibilità di dar seguito alla presente richiesta istituzionale anche con parallele e vibranti azioni di protesta.

Impegna la Presidenza di questo Spettabile Consiglio Comunale a provvedere affinché l'O.d.G. venga trasmesso ai soggetti elencati in capo al presente atto deliberativo;

Impegna la Presidenza di questo Spettabile Consiglio Comunale ad inviare il presente O.d.G. a tutti i comuni limitrofi, affinché possano valutare l'opportunità di approvare analoghi O.d.G.

Troina lì,

I Consiglieri Comunali estensori

Nicosia

«Alcune Sp fungeranno da by pass»

Palermo. Tavolo tecnico sulla viabilità interna, in particolare sui dissesti delle statali 117 e 120



UNA FRANA SULLA SS 117 TRA NICOSIA E LEONFORTE

Si è tenuto ieri a Palermo il secondo tavolo tecnico sulla viabilità delle aree interne e in particolare sulla grave situazione di dissesto delle ss 117 e 120. Il vertice si è svolto alla IV commissione dell'Assemblea regionale alla presenza della rappresentanza dell'Anas regionale. Per la provincia di Enna hanno partecipato il dep. reg. Termine e il sindaco di Nicosia, Catania.

In particolare si è discusso della grande frana che ha interrotto la ss 120 tra Nicosia e Gangi e che tra l'altro ha comportato per alcuni Comuni della zona Nord la sospensione dei collegamenti con gli autobus di linea da e per Palermo. "La situazione è molto complessa - ha spiegato il sindaco Catania - perché si tratta di un grosso smottamento che tra l'altro richiederà un monitoraggio nell'arco di alcuni mesi e interventi per almeno 10 milioni di euro, secondo le pri-

me stime approssimative. Ovviamente è impensabile che i collegamenti rimangano interrotti e sono state prospettate le soluzioni per risolvere l'emergenza fino a quando non saranno realizzati i lavori sulla 120".

Dal tavolo tecnico è emerso che l'unica possibilità è effettuare interventi che rendano transitabili anche ai mezzi pesanti alcune strade provinciali che fungeranno da "by-pass". La Provincia regionale di Palermo si è impegnata a effettuare la progettazione, ma si stima che serviranno circa un milione e mezzo di euro che non sono attualmente disponibili. "L'unico modo per avere la copertura finanziaria - prosegue Catania - è attivare le procedure per l'emergenza maltempo e quindi ottenere il riconoscimento di stato di calamità naturale. Adesso i Comuni interessati avvieranno la procedura ma spetterà poi allo Stato

riconoscere l'evento eccezionale ed elargire i fondi". Il sindaco Catania nelle scorse settimane si era fatto promotore della richiesta di tavolo tecnico per affrontare il problema della viabilità e con alcuni colleghi aveva avanzato la richiesta all'Anas e alle prefetture di Enna e Palermo. A un primo incontro svoltosi alla prefettura di Enna era seguito, una settimana fa quello all'Anas di Palermo nel corso del quale il responsabile regionale Anas aveva spiegato che partiranno interventi per 6 milioni di euro già finanziati e previsti dal Piano regionale di interventi dell'Anas dei quali 2 milioni e 200 mila euro sulla Ss 120 Troina-Cerami-Nicosia-Gangi, non comprendente il tratto franato tra Nicosia e Gangi, 1 milione e 600 mila euro per la ss 117 Mistretta-Nicosia-Leonforte e 2 milioni per la Ss 121 Leonforte-Enna-Ct.

GIULIA MARTORANA

L'Anas ha già predisposto interventi su strade di Cerami e Troina

Viabilità, in arrivo 6 mln

Buone notizie per la viabilità arrivano dal tavolo tecnico chiesto da alcuni sindaci, svolto ieri a Palermo, nella sede regionale dell'Anas. A breve partiranno interventi per circa 6 milioni di euro su alcune strade statali già finanziati e previsti dal Piano regionale di interventi dell'Anas. All'incontro hanno partecipato i sindaci di Nicosia, Cerami e Troina, per l'Ennese, Gangi per il Palermitano, San Mauro e Caste di Lucio per il messinese che hanno incontrato il direttore regionale dell'Anas Ugo Di Bernardo.

"Abbiamo avuto buone notizie - ha dichiarato al termine del vertice il sindaco di Nicosia Antonello Catania - anche se ci sono alcune questioni da risolvere, per le quali comunque c'è il massimo impegno a trovare soluzioni rapide, per ripristinare nella nostra provincia e nelle aree interne il diritto alla mobilità dei cittadini e la sicu-

rezza stradale".

Già disponibili 2 milioni e 200 mila euro per interventi sulla Ss 120 Troina - cerami - Nicosia - Gangi, per interventi straordinari di consolidamento e messa in sicurezza. La somma però non comprende la sistemazione del tratto franato tra Nicosia e Gangi. Per la Ss 117 Mistretta - Nicosia - Leonforte sono disponibili un milione e 600 mila euro e sulla strada sono già in corso altri interventi di somma urgenza su alcune frane. Oltre 2 milioni di euro verranno invece spesi per la sistemazione della Ss 121 Leonforte - Enna - Catania, somma finanziata con somma urgenza a seguito delle alluvioni dello scorso gennaio che hanno gravemente dissestato l'arteria. Previsto un pronto intervento anche per la Ss 575 Troina - Catania. Si tratta delle principali vie di collegamento dell'area nord ennese,

strade che rappresentano il fulcro del sistema viario delle aree interne di tutta l'Isola ormai impraticabili.

Rimane fuori dalle somme disponibili l'intervento sulla frana che ha interrotto la 120 tra Nicosia e Gangi. Per riaprirli servirebbero circa 10 milioni di euro ed un progetto complesso.

Di Bernardo, preso atto delle conseguenze della chiusura dell'arteria, si è impegnato a presentare entro 10 giorni un progetto per rendere percorribile ai mezzi pesanti la della strada che serve da "By pass" sulla quale si stima una spesa di oltre un milione e 200 mila euro. "La Gangi Nicosia - conclude Catania - è vitale per i collegamenti con gli autobus per Palermo. Serviranno fondi statali per i quali è stato chiesto il riconoscimento dello stato di calamità naturale".

GIULIA MARTORANA

RIUNIONE CONVOCATA DAL PREFETTO ELDA FLORENO per accelerare progetti e finanziamenti

Interventi per le strade

Il pessimo stato delle strade statali in provincia di Enna, ha spinto il prefetto, dottoressa Carmela Elda Floreno, ad organizzare una riunione tra il vertice regionale dell'Anas, rappresentato dall'ingegnere Ugo Di Bannardo, direttore generale regionale, accompagnato dai funzionari Giuseppe Romano e Carlo Piraneo, e i sindaci dei comuni della provincia Nord (presenti Leonforte, Nicosia, Cerami e Sperlinga), della Protezione Civile (Alessandro Battaglia), il responsabile provinciale dell'Aziende Demanio Forestali (Nunzio Caruso), il funzionario della Soprintendenza ai Beni Culturali, dottor Murgano.

Il prefetto Carmela Elda Floreno, nella sua relazione introduttiva, ha eviden-

ziato che la provincia ennese, in fatto di viabilità si trova in uno stato di vera emergenza perché sono intransitabili le statali 121 che porta da Enna a Catania, la 120 per Nicosia-Mistretta; la 575 che da Catania porta a Troina, la 192 che da Enna porta a Catania via Catenuova-Raddusa; la 117 bis Caltanissetta-Enna-Piazza Armerina; la 290 che da Calascibetta porta al bivio di Alimena e da qui nelle frazioni di Cacchiamo, Villadoro, Nicosia. Una situazione che sta condizionando, come ha sottolineato il prefetto, le attività commerciali, il turismo, l'agricoltura, per cui si rendono necessari interventi urgenti ed efficaci per dare tranquillità alla collettività.

Anche il sindaco di Leonforte, Giu-

seppe Bonanno, ha significato che da tanti mesi i comuni che usufruiscono della statale 121 sono in difficoltà perché la transitabilità, specie tra Enna e Leonforte, è difficile e pericolosa. L'ingegnere Ugo Di Bannardo è stato molto chiaro e preciso nella risposte, sottolineando che si conosce molto bene la situazione delle strade statali che attraversano la provincia di Enna e che già si stanno preparando progetti e finanziamenti per migliorare lo status di queste strade, a cominciare dalla 121 che è quella maggiormente trafficata e che presenta avvallamenti, tratti franati, salto della sede stradale molto pericolosi, ma anche le altre statali sono attenzio-

nate piogge hanno provocato danni a strade che già si presentavano in stato precario.

Il direttore generale dell'Anas ha anche confermato che la Nord-Sud, o strada dei due mari, è stata tutta finanziata per cui ha avuto una corsa preferenziale e le procedure burocratiche saranno sicuramente accelerate. «Conosciamo bene lo stato delle strade statali in provincia di Enna - ha dichiarato l'ingegnere Di Bannardo - già da tempo i nostri uffici hanno incominciato a preparare tutta la documentazione per interventi concreti ed immediati e riteniamo che al più presto si potranno attivare».



FLAVIO GUZZONE

IL PREFETTO ELDA FLORENO

«VOGLIAMO EVITARE L'ISOLAMENTO»

Tavolo tecnico tra Comune e Anas per il ripristino della viabilità

NICOSIA. È stato fissato per il prossimo 26 marzo il tavolo tecnico sulla viabilità, chiesto dai sindaci di Nicosia, Troina, Cerami, Leonforte, Sperlinga e Gangi. I sindaci chiederanno che il tavolo tecnico venga istituito come organismo permanente fino a quando non saranno affrontati e risolti i problemi della viabilità del territorio. In questo modo le amministrazioni comunali potranno essere a conoscenza "in tempo reale" dei progetti di sistemazione, dei tempi di realizzazione e dello stato di avanzamento dei lavori che verranno realizzati.

Nel corso dell'incontro saranno affrontate le problematiche del comprensorio che derivano dalla stato di dissesto della ss 120 Troina, Nicosia, Gangi e SS 117, Mistretta. Nicosia, Leonforte. Al tavolo tecnico i sindaci illustreranno la

situazione complessiva del territorio alla luce del dissesto dell'intera rete viaria. In sostanza al momento non esistono percorsi alternativi alle due statali gravemente compromesse, perché anche le strade provinciali e quelle interpoderali sono disastrose e molte addirittura interrotte. I sindaci hanno chiesto che della questione sia investita anche la protezione civile considerati i rischi all'incolumità pubblica ed il dissesto idrogeologico del territorio.

"Chiederemo che venga stilato un piano urgente di intervento - spiega Catania - con tempi certi di intervento. Quello che vogliamo scongiurare è il rischio di isolamento dei nostri paesi con danni enormi alla popolazione ed all'economia".

GIU. MAR.

«Rendere le strade sicure»

Nicosia. Attesa per domani la convocazione del tavolo tecnico sulla viabilità chiesto da 6 sindaci

NICOSIA. Attesa per domani la convocazione del tavolo tecnico sulla viabilità, chiesto dai sindaci di Nicosia, Troina, Cerami, Leonforte, Sperlinga e Gangi. Il sindaco Catania, che è stato il promotore dell'iniziativa, domani contatterà il dirigente regionale dell'Anas, ing. Di Bernardo e il responsabile della viabilità per l'area interna dell'Isola, ing. Del Monaco per fissare il vertice che dovrebbe tenersi entro la metà della settimana. Il sindaco Catania, ribadirà la sua richiesta di far partecipare all'incontro i vertici della protezione civile ed i prefetti di Enna e Palermo.

"Il tavolo tecnico deve essere istituito come organismo permanente - spiega Catania - fino a quando non saranno affrontati e risolti i problemi che attanagliano il nostro territorio. A questo punto vogliamo risposte e interventi concreti sulle nostre strade che sono l'unica via di collegamento per decine di migliaia di persone".

Due giorni fa i sindaci avevano inviato la richiesta di convocare il tavolo tecnico all'Anas, alle prefetture di Enna



e Palermo ed alla Protezione civile, per discutere degli interventi sulle strade statali ed in particolare sulle 117 e 120. "Nel corso del tavolo tecnico - prosegue Catania - bisogna anche che l'Anas e la Protezione civile si rendano conto della situazione complessiva del territorio, considerato che le strade provinciali, altrettanto fondamentali nella rete dei collegamenti, sono disastrose più di

Uno scorcio di una delle frane sulla Ss 117 tra Nicosia e Leonforte

quelle statali. Esiste il rischio concreto di isolamento per molti comuni e già abbiamo visto la sospensione delle corse di bus linea tra Nicosia e Palermo".

Alla Protezione civile, investita della questione per i gravissimi rischi all'incolumità pubblica e per il dissesto idrogeologico del territorio, verrà chiesto di chiarire se esiste già un piano regionale di intervento e se le aree ennesi e palermitane vi sono inserite.

"Va stilato un piano urgente di intervento e insieme - prosegue Catania - si devono dare alla popolazione risposte certe sui tempi di intervento. Siamo andando verso il progressivo isolamento dei nostri paesi con danni enormi all'economia. A questo vanno aggiunti i disagi e i rischi ai quali sono esposti coloro che per motivi di studio o di lavoro viaggiano quotidianamente". La situazione delle ss 117 e 120 è grave per frane in prossimità di curve a gomito, con carreggiate ridotte a meno della metà che richiedono interventi complessi e costosi.

GIULIA MARTORANA

venerdì 13 marzo 2009

CHIESTO UN TAVOLO TECNICO TRA LE PREFETTURE DI ENNA, PALERMO E L'ANAS PER INTERVENIRE SUI DISSESTI Sei sindaci sollecitano interventi urgenti per la viabilità



UNA FRANA SULLA STATALE 117, VICINO NICOSIA

Scrivono alle prefetture di Enna e Palermo ed alla Protezione civile, i sindaci di Nicosia, Troina, Cerami, Leonforte, Sperlinga e Gangi, per chiedere immediati interventi sulla viabilità. Ieri mattina il sindaco Antonello Catania ha contattato i colleghi ed insieme hanno trasmesso la richiesta di convocare il tavolo tecnico per discutere degli interventi sulle strade statali. La richiesta, oltre che all'Anas nazionale e regionale è stata inviata anche ai prefetti perché, come sottolineano i sindaci la situazione è talmente grave da richiedere l'intervento istituzionale. La Protezione civile è stata investita dalla questione per i gravissimi rischi all'incolumità pubblica ed alle conseguenze

sull'assetto idrogeologico del territorio interessati. "Siamo di fronte ad un dissesto di tale gravità - dice Catania - da mettere a rischio i collegamenti. Si va verso il progressivo isolamento dei nostri paesi e questo è già un dato di fatto per quanto riguarda Gangi e Nicosia dato che la statale 120 è interessata da una frana di grandi dimensioni che richiede opere consistenti per ripristinare l'arteria. Attualmente è stato realizzato un by pass su una strada provinciale dissestata al punto da non consentire il transito degli autobus di linea e di fatti i collegamenti primari per le popolazioni non sono più garantiti". Catania aggiunge che il dissesto della statali 117 e 120

non riguarda semplici smottamenti.

"Ci sono frane che richiedono interventi immediati perché il rischio è che le strade vengano completamente interrotte. In ogni caso transitare su di esse è estremamente pericoloso". Da due giorni gli operai ed i tecnici dell'Anas stanno effettuando alcune riparazioni sulle due arterie, ma si tratta di interventi tampone, che non risolvono i problemi. Gli operai stanno eliminando terriccio dall'asfalto e che minaccia di riversarsi sulla strada e stanno apponendo la segnaletica di "pericolo" nei tratti dove la carreggiata è, in alcuni casi, ridotta a meno della metà.

GIULIA MARTORANA

Troppe statali da rifare

Nicosia. Il sindaco Catania propone un tavolo tecnico per valutare richieste sulla viabilità

Nicosia. "Ho intenzione di chiedere ai colleghi sindaci di istituire un tavolo tecnico permanente sulla viabilità per ottenere gli interventi di sistemazione ormai improrogabili da parte dell'Anas". Il sindaco Antonello Catania è deciso a risolvere al più presto una situazione da "terzo mondo" che sta penalizzando la popolazione e l'economia di tutta l'area nord dell'enneese e di comuni del palermitano e messinese.

"Le strade statali sono praticamente impercorribili, con frane e smottamenti che ormai - dice Catania - si susseguono ogni giorno. Una situazione in progressivo deterioramento che sta isolando le nostre città, come è già accaduto con la frana sulla Ss 120 tra Nicosia e Gangi. L'Anas ha l'obbligo di ripristinare le strade e garantire i diritti alla mobilità e libera circolazione dei cittadini". Ieri dopo il telegramma inviato dal sindaco Catania e dai colleghi di Gangi e Troina, l'Anas ha disposto un sopralluogo tecnico ed effettuato alcune riparazioni. "Si tratta di piccoli interventi, una goccia nel mare se si considera lo stato complessivo delle strade. Sulle arterie

statali ci sono danni enormi che richiedono opere consistenti per garantire la sicurezza di quanti le utilizzano. Per questo motivo - prosegue Catania - ritengo che i sindaci quali rappresentanti delle popolazioni di questo vasto comprensorio del centro Sicilia devono costituire un tavolo permanente per chiedere i lavori e vigilare sui tempi di esecuzione". Catania non esclude anche azioni di protesta e i tantissimi che possono accendere i riflettori sul disagio di questo territorio e di quanti ci vivono e lavorano.

"È impensabile ad esempio che una città come Nicosia ed i vicini comuni di Cerami e Troina non abbiano il collegamento con Palermo perché - prosegue Catania - la strada utilizzata dagli autobus di linea è franata ed è stata chiusa. Pensiamo agli studenti che frequentano l'ateneo palermitano o alle tante persone che s'incrociano nel capoluogo di regione per motivi di salute e non dispongono di mezzi propri. L'Anas deve garantire la funzionalità delle strade per le quali è competente". Se il telegramma inviato tre giorni fa alle direzioni regiona-



UNA FRANA SULLA Ss 117

le e nazionale dell'Anas ha avuto come risultato il sopralluogo di ieri, Catania auspica che un'azione forte di tutti i sindaci di almeno una decina di comuni, possa servire ad accelerare i lavori necessari. Ad essere compromesse, ormai da diversi anni, sono le Ss 120 e 117, che con le alluvioni degli ultimi mesi hanno subito danni gravissimi. In molte tratte gli smottamenti hanno ridotto la carreggiata ma gli interi percorsi mostrano segni di cedimento dell'asfalto.

GIULIA MARTORANA

LA SICILIA

VENERDÌ 6 MARZO 2009

32. ENNA

CERAMI. La pioggia ha danneggiato ancora il selciato, non servono più i rattoppi Ss 120 piena di buche e insidie

CERAMI. Nel tratto della Ss 120 che collega Nicosia - Cerami e Cerami - Troina, per poi proseguire verso Cesarò, è tutto un susseguirsi di dissesti, avallamenti, crepe, smottamenti e voragini che martellano marmite e ammortizzatori. Sulla 120 c'è, insomma, tutto un campionario d'insidie, ultimamente aggravatesi per le piogge. Il marasma si ripete ogni inverno, quando poche gocce di pioggia si trasformano in manifesti ruscelli, trasportando smottamenti, detriti e fango sulla sede stradale. A nulla serve rattoppare, con pezzature posticce, qualche tratto, giacché il materiale e il piano viario è divenuto friabile da poterlo considerare "marcio".

Da decenni, le istituzioni comunali, comitati cittadini reclamano il rifacimento e ammodernamento del corpo stradale, con opere di sostegno. «Una volta - si lamenta un gruppo di cittadini - con la tassa relativa alla "circolazione" delle macchine si riparavano le strade. Oggi quella tassa si continua a pagarla sotto forma di tassa sulla "proprietà". I cittadini, oltre a



La frana lungo la strada statale 120, tra Nicosia e Cerami

versare questa tassa, sono costretti a pagare tutti i danni che dossi, buche, la scarsa manutenzione della strada provocano alle autovetture, salvo il caso di rimetterci anche la pelle. I pericoli, i disagi, i danni passano il tempo, aumentano.

«Chi tutela - protesta e si domanda la gente - le persone che si alzano tutte le mattine per andare al lavoro e non si sa a che ora arriveranno (se arriveranno) al lavoro uscendo da casa alle 6? Vale la pe-

na ricordare che l'ente proprietario e/o gestore della strada ha il dovere di verificare se una sua azione ha leso "l'interesse pubblico" a lui richiamato. Non impedire un evento che si ha l'obbligo giuridico di impedire, equivale a cagionarlo. «Allorquando rilevi un pericolo - dice un automobilista - in una strada scrivi una lettera, con allegata foto, al gestore della strada per richiamarlo ad intervenire, perché qualora non intervenga, in caso di incidente con morti e/o feriti, a causa di detta insidia, è possibile inviare istanza-denuncia all'Autorità giudiziaria chiedendo di accertare l'esistenza obiettiva di pericolo o di insidie della strada, dovuti a condotta colposa omissiva o commissa (art. 40 codice penale) dell'ente proprietario e l'eventuale nesso di causalità tra tale condotta e danni subiti dagli utenti». Per conoscenza e competenza la segnalazione va, inoltre, spedita al Prefetto della provincia, alla direzione generale per la Motorizzazione, al ministero dei Trasporti.

CARMELO LOIBRO